

La Facoltà di Scienze politiche e sociali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano affianca al rigore del metodo scientifico nella didattica anche una forte sensibilità per gli eventi politici, economici e sociali, nella loro evoluzione storica e nella loro attualità geo-economica e geo-politica.

Multidisciplinarietà e interdisciplinarietà mirano a fornire le competenze storiche, istituzionali, economiche, politiche, giuridiche, psicologiche e sociali necessarie per acquisire la capacità di interpretare i fenomeni cogliendone le molteplici dimensioni anche in un contesto in continua e rapida trasformazione.

Il forte interesse per l'internazionalizzazione della Facoltà comporta una particolare attenzione a questo profilo sia nella formazione degli studenti - dai contenuti specifici dei corsi alla promozione della mobilità internazionale, all'attivazione di double degrees - sia nel proporre alla comunità accademica di studenti e docenti momenti di riflessione sulle questioni mondiali di maggiore rilevanza anche tramite testimoni privilegiati.

Per questo motivo grande rilevanza è stata attribuita negli anni alla *Lectio Cathedrae Magistralis* di alte personalità.

Di questa attenzione alle dinamiche economiche, politiche, sociali internazionali è attestazione anche il Premio Ricci, attribuito per la prima volta nel 1999 a Mons. Giuseppe Pittau S.J., Rettore dell'Università Sophia di Tokio; nel 2006 a Frà Andrew Bertie, Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta; nel 2008 a padre Giampaolo Salvini S.J., direttore di "Civiltà cattolica"; nel 2009 a Konrad Osterwalder, Rettore dell'Università delle Nazioni Unite; nel 2012 a Frà Matthew Festing, Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta; nel 2015 a P. Angelo Sanzovo Lazzarotto, Pontificio Istituto Missioni Estere (PIME); nel 2016 a Padre Franz Magnis-Suseno S.J., Professore Emerito della Driyarkara School of Philosophy di Jakarta.



**UNIVERSITÀ
CATTOLICA**
del Sacro Cuore

Lectio Cathedrae Magistralis
della Facoltà di Scienze politiche e sociali
in occasione del conferimento del
Premio internazionale Matteo Ricci

Prof. Li Tiangang

*Direttore del Xu-Ricci Dialogue Institute,
Fudan University, Shanghai*

Milano, 27 marzo 2019
Aula Pio XI

Li Tiangang

Il professore Li Tiangang è nato a Shanghai il 3 ottobre 1957. Dopo una laurea e un PhD in Storia ottenuto presso la Fudan University di Shanghai, ha insegnato presso l'istituto di Storia della Shanghai Academy of Social Science. È stato visiting professor in vari centri di ricerca tra cui l'"Institute for Chinese-Western Culture History" della University of San Francisco; La "Maison des Sciences de l'Homme" di Parigi; l'"Harvard Yenching Institute" di Cambridge, U. S. A; l'"Asian Research Centre, University of British Columbia", Vancouver, Canada; il Dipartimento di studi religiosi dell'Università cinese di Hong Kong; il Centro di studi interculturali nella City University di Hong Kong.

È attualmente Direttore del "Xu-Ricci Dialogue Institute" presso la Fudan University e, in quella stessa università, professore e tutor di dottorato in studi religiosi nel Dipartimento di Filosofia e vice direttore del Centro internazionale di ricerca sulla civiltà cinese.

È membro di prestigiose istituzioni tra cui il "Ricci Institute for Chinese Western Culture History" della University of San Francisco; la "Shanghai Historian Association", che lo vede inserito nel Comitato esecutivo. Dirige la "Chinese Religious Society" ed è vice Presidente della "Shanghai Academy of Religion". La sua attività di ricerca ha riguardato principalmente la storia del cristianesimo e del confucianesimo in Cina; la religiosità popolare in Cina e in particolare a Shanghai e nell'area del Jiangnan; gli scambi culturali tra Cina ed Europa durante il tardo periodo Ming e l'inizio del periodo Qing; si è anche occupato della traduzione in cinese di opere curate da missionari gesuiti.

Si deve al Professor Li Tiangang la piena valorizzazione della figura di Xu Guangqi 徐光启 (1562-1633), alto funzionario imperiale e scienziato che visse in Cina alla fine del periodo Ming e si convertì al cristianesimo, personaggio chiave nella storia non solo del cattolicesimo cinese ma anche delle relazioni culturali tra Oriente e Occidente. Xu Guangqi, di cui è stata avviata nel 2011 la causa di beatificazione, fu amico dei missionari gesuiti che operarono in Cina, e in particolare di Matteo Ricci, con il quale stabilì un profondo dialogo culturale.

Tra le sue principali pubblicazioni; "Controversy of Chinese Rites: History, Literature and Meaning" (1998); "Cultural Shanghai" (1998); "Mind across the East and the West" (2001); "Cross-cultural Interpretation: Classical Studies and Theology" (2007); "Memory to the Years of Modern China" (2017). Il Prof. Li Tiangang ha inoltre curato l'edizione critica dell'Opera Omnia di Ma Xiangbo (1996) e dell'Opera Omnia di Xu Guangqi (2012).

Premio internazionale Matteo Ricci

(1552 - 1610)

«Figura straordinaria di missionario cattolico e di scienziato, esempio di testimonianza degli ideali di fratellanza tra i popoli, seppe esprimere in questa sua vocazione la rilevanza della ricerca scientifica come momento capace di accomunare nel reciproco rispetto le persone umane orientate alla verità. Il conferimento del Premio ad un'alta personalità testimonia la deferenza verso la stessa della Facoltà di Scienze politiche dell'Università Cattolica».

(delibera del Consiglio di Facoltà di Scienze politiche del 27 maggio 1998, delibera del Senato accademico del 1° ottobre 1998)

Il Consiglio della Facoltà di Scienze politiche e sociali,
con delibera del 24 ottobre 2018,
ha attribuito il Premio Matteo Ricci
per l'a.a. 2018-2019 al

Prof. Li Tiangang

Direttore del Xu-Ricci Dialogue Institute, Fudan University, Shanghai

con la seguente motivazione:

«Il professor Li Tiangang è un profondo conoscitore della storia sia del cristianesimo che del confucianesimo in Cina. La sua competenza gli è valsa una notevole stima sia in Cina che a livello internazionale. Con l'autorevolezza dei suoi studi ha contribuito in modo determinante al riconoscimento pubblico dell'identità cristiana di Xu Guangqi da parte delle autorità politiche di Shanghai, mostrando le opportunità che può offrire la ricerca scientifica nella promozione di un dialogo costruttivo con le istituzioni. Il rigore delle sue ricerche scientifiche su Xu Guangqi, così come i suoi studi su Matteo Ricci e sulla religiosità popolare, si sono uniti a un coraggioso impegno civile per diffondere una conoscenza non superficiale e non stereotipata della presenza del cristianesimo in Cina. In questo modo il Professor Li ha dato il proprio contributo ad aprire, nello spirito di Matteo Ricci, un essenziale varco alla rispettosa accettazione delle differenze religiose, a sua volta fondamentale nella promozione di una costruttiva convivenza».